



Giardinaggio.net
il verde intorno a te

ROSE 2



Cura delle rose

In questa pagina parleremo di :

- [Curiamo le rose](#)
- [Esposizione](#)
- [Coltivazione](#)
- [Terreno e innaffiatura](#)
- [Concimazione](#)
- [Potatura e cimatura](#)
- [Raccolta](#)
- [Per le rose in vaso](#)
- [Cura e prevenzione](#)

Curiamo le rose



La rosa è un arbusto che può avere vari portamenti, ce ne sono circa duemila specie; di seguito vi spiegheremo alcune fasi ed operazioni utili e indispensabili per coltivarle al meglio.

Esposizione

Come detto prima, di rose ce ne sono tantissime, ma prima di acquistarne una pianta dobbiamo conoscere le esigenze specifiche di quella specie e confrontarle con le possibilità e disponibilità che noi abbiamo, ad esempio il clima della zona in cui la vorremo piantare, il terreno più o meno adatto ecc. Ci sono delle specie che gradiscono molto il sole ed alcune che preferiscono l'ombra e così via. Sarà bene quindi farci consigliare dalle persone esperte che si trovano nei vivai.

Coltivazione

La coltivazione delle rose non è difficile, basta seguire alcuni semplici accorgimenti.

Nel momento in cui acquistiamo una pianta di rosa da trapiantare nel nostro giardino, dobbiamo compiere alcune operazioni; quando togliamo le rose dal contenitore di vendita, dobbiamo prima di tutto controllare ed eliminare le eventuali radici deboli o danneggiate, dopodiché si potrà procedere con la messa a dimora. Questa operazione si effettuerà, a seconda della zona climatica, in ottobre



oppure in gennaio-febbraio. Prima di eseguire l'impianto il terreno andrà lavorato e mescolato con letame e torba; le piante delle rose andranno interrate ad una profondità di circa quattro-cinque centimetri ad una distanza di settanta centimetri che diventerà un metro per le rose con uno sviluppo ad alberello, queste utile avranno anche bisogno di un sostegno. Dopo aver trapiantato le rose, esse andranno innaffiate. Se la pianta sviluppasse dei polloni, cioè rami provenienti da gemme radicali, andrebbero tagliati.

Terreno e innaffiatura

Il terreno più adatto per la coltivazione delle rose è molto ben drenato, in quanto anche questa pianta teme i ristagni idrici, fertile, ricco di calcare, di medio impasto; le rose necessitano di abbondante acqua soprattutto nelle stagioni più calde. Il modo migliore per apportarla è attraverso la base della pianta in quanto, se foglie e fiori venissero bagnati, potrebbero essere vittime di attacchi da funghi.

Concimazione

Le rose non vanno concimate spesso, basterà apportare del letame alla base della pianta ogni due anni circa durante il periodo primaverile.

Potatura e cimatura

Per quanto riguarda l'operazione di potatura, anche qui può variare in base a vari fattori: la specie, la varietà, il clima ecc., in linea generale possiamo dire che è necessaria per togliere i rami secchi o danneggiati e per contenere lo sviluppo della pianta; si esegue nel momento in cui la rosa non è in fase vegetativa facendo un taglio obliquo a circa sei centimetri dalla gemma, è bene rispettare questa distanza, tagli troppo vicini o troppo lontani potrebbero creare danni alla pianta. Nel caso la nostra rosa fosse un po' debole, procederemo con un taglio massiccio per stimolare la pianta a produrre rami più robusti; se invece avessimo una rosa già vigorosa e forte, effettueremo un taglio leggero.

La cimatura è una sorta di aggiustamento che viene effettuato alla pianta per regolarne la forma e renderla armoniosa e regolare, ma è molto utile anche per incentivare lo sviluppo delle nuove gemme laterali. Possiamo eseguire questa operazione nel momento in cui la pianta emette boccioli oppure più tardi quanto il ramo è diventato legno; in entrambi i casi si taglieranno circa venticinque centimetri di stelo, solo che nel primo avremo una produzione di pochi steli, nel secondo di molti.

Raccolta



Una volta raccolte le rose vanno messe immediatamente nell'acqua che dovrà essere un po' acida e, possibilmente, non di rubinetto in quanto ricca di calcare.

Per le rose in vaso

Come tutti sappiamo, la coltivazione migliore per le rose è in piena terra, anche se è possibile anche quella in vaso; per questo uso sarà meglio scegliere specie nano o comunque che non raggiungano un'altezza esagerata.

Innanzitutto bisognerà scegliere il vaso, questa scelta andrà fatta a seconda dell'altezza della nostra rosa; ad esempio andrà bene un vaso dalla capienza di tre-cinque litri per rose che raggiungono un'altezza massima di quaranta centimetri, mentre dovrà essere di almeno quaranta litri se coltiveremo specie rampicanti.

Nel momento in cui le rose emetteranno nuovi boccioli, andrà apportato loro del concime (meglio solido in quanto a rilascio più lento di quello liquido) ricco di potassio e fosforo, nelle dosi di uno-due grammi ogni litro di terriccio per due-tre volte ad ogni fioritura.

Cura e prevenzione

Com'è noto, la rosa è molto soggetta ad attacchi di parassiti e malattie. Per combatterli o eliminarli bisognerà effettuare dei trattamenti preventivi oppure curativi. Ad esempio, contro l'insorgere di funghi, si dovrà fare particolare attenzione durante l'esecuzione di operazioni come la potatura, sarà opportuno disinfettare subito la ferita praticata oppure, in caso di infestazione già avvenuta, eliminare tempestivamente le parti danneggiate e prese di mira. Esistono poi malattie da parassiti che potranno essere combattute con l'uso di prodotti specifici reperibili in commercio.



Le rose moderne

In questa pagina parleremo di :

- [Le rose moderne](#)
- [Ibridi di Tea](#)
- [Arbustive moderne](#)
- [Tappezzanti](#)
- [Inglesi](#)
- [Polyantha](#)
- [Miniatura](#)
- [Floribunde](#)
-

Le rose moderne



Possiamo attribuire il nome di rose moderne a tutte quelle varietà di rosa create dall'uomo dalla fine del 1800, frutto di incroci tra le varie specie originarie di Cina ed estremo oriente. La rosa moderna per antonomasia è la Tea frutto dell'incontro tra la rosa Gigantea e la rosa Chinensis, da essa poi ne sono derivati moltissimi ibridi.

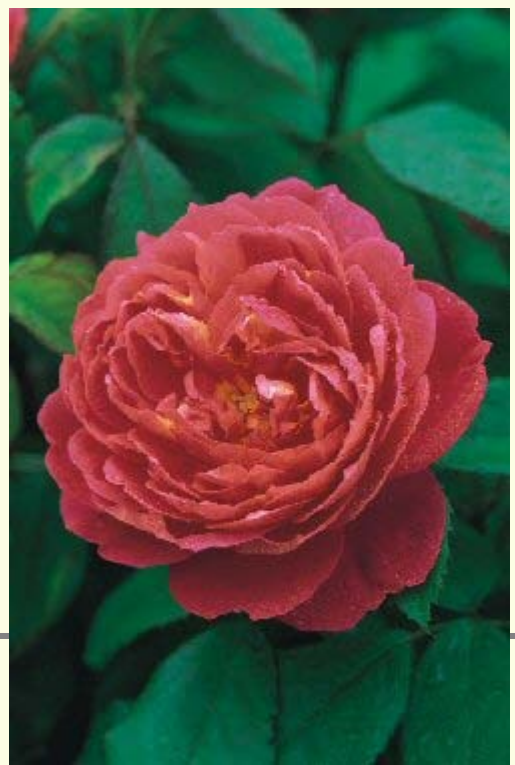
Possiamo suddividere le rose moderne in: ibridi di tea, arbustive moderne, tappezzanti, inglesi, polyantha, miniatura e floribunde.

Ibridi di Tea

Queste varietà di rose fioriscono ripetutamente da aprile a febbraio e presentano fiori singoli o comunque in numero molto ridotto; si caratterizzano per il lungo fusto. In genere, le rose recise sono ibridi di Tea.

Arbustive moderne

Queste rose non hanno una caratteristica che le distingue; molte di esse sono date dall'unione di rose botaniche e rose





moderne, al fine di creare piante robuste ma eleganti e dalla generosa fioritura. Sono robuste e molto belle, spesso vengono usate per creare siepi, per decorare parchi. Anch'esse producono fiori più volte fino all'arrivo della stagione fredda. Alcuni nomi possono essere: Nevada, Angela, Gipsy Boy, Isabel ecc.

Tappezzanti

Le rose tappezzanti sono molto utili nel momento in cui si vogliono creare delle bellissime macchie di colore, siepi oppure semplicemente decorare in maniera semplice ed elegante giardini, bordi di strade, parchi ecc. Queste rose vengono fatte crescere molto vicine le une alle altre, in modo da creare cespugli molto fitti e decorativi. In genere vengono utilizzare quelle rose che raggiungono un'altezza massima di circa cinquanta centimetri, ma alcune rose tappezzanti possono raggiungere anche alcuni metri. Una caratteristica molto importante di queste piante è che, crescendo in maniera molto vicina e fitta, non permettono alle altre piante o erbe infestanti di svilupparsi.

In genere, queste rose sono molto resistenti e richiedono poche specifiche cure, presentano ripetute fioriture e possono avere diversi colori. Alcune varietà di questo tipo di rosa sono: Alba Meidiland, Amulett, Bossa Nova, Cambridgeshire, Swany ecc.

Inglesì

Sono chiamate rose inglesi in quanto le diverse varietà sono state create da unioni e incroci tra rose antiche e moderne effettuati dall'inglese David Austin durante gli anni settanta. Esteticamente sono molto belle e la caratteristica che più le contraddistingue è il profumo dei fiori che spesso varia a seconda del loro colore. Sono rose che non hanno particolari esigenze e possono essere coltivate per diversi scopi, molto spesso anche come rampicanti per formare siepi, decorare muri ecc., in quanto possono raggiungere altezze ragguardevoli. I fiori sono di medio-grandi dimensioni, formati da numerosi petali di vari colori.

Polyantha

Le rose che appartengono a questa varietà derivano tutte dalla rosa multiflora nana, esse hanno la caratteristica di essere molto robuste e di prestarsi per vari impieghi come creare siepi, decorare bordi di strade, parchi ed essere coltivate anche in vaso. Queste piante creare cespugli di altezza contenuta e sviluppano moltissimi fiori raggruppati in mazzi e foglie piccole. Alcuni nomi: Flocon de Neige, Little White Pet, Paul Crampell ecc.

Miniatura

Le miniatura sono rose molto belle e simpatiche, facili da coltivare anche in vaso e quindi molto adatte per decorare ed abbellire balconi, terrazze e piccoli spazi. Sono piante di tipo perenne a portamento cespuglioso, sviluppano bellissimi e coloratissimi fiori in modo continuo dalla primavera fino all'autunno-inverno. Come la maggior parte delle rose, anche le miniatura presentano spine che ricoprono il fusto. Appartengono a questa varietà anche rose caratterizzate da una crescita piuttosto bassa, molto utili per decorare piccoli spazi verdi; anch'esse fioriscono più volte e hanno fiori molto colorati.

Come detto in precedenza, queste rose sono molto facili da curare, l'importante sarà effettuare le principali e indispensabili operazioni al momento opportuno; esse andranno potate e concimate all'inizio della stagione primaverile e, nel caso il vaso fosse diventato troppo stretto, bisognerà procedere al rinvaso.

Floribunde

Come dice il nome stesso, questa varietà di rose produce una gran quantità di fiori in maniera ripetuta; esse sono frutto di unioni di ibridi di Tea e rose Polyantha. Queste piante hanno uno sviluppo vigoroso e molto ramificato e può raggiungere un'altezza anche oltre il metro anche se, nella maggior parte dei casi, le troviamo sui settanta centimetri. I fiori di questa varietà sono medio-piccoli, crescono doppi oppure raggruppati in quantità e sbocciano dal mese di aprile fino alla stagione invernale. Molto spesso si opta per la scelta di queste rose in quanto danno vita a numerosissimi e coloratissimi fiori che vengono usati in modo particolare per creare aiuole, siepi o vasetti molto decorativi.

Qualunque rosa sceglieremo sarà sicuramente in grado di abbellire e rendere più completo il nostro giardino o altro spazio verde, questo bellissimo fiore ha la grande capacità di donare eleganza e buon gusto ad ogni luogo.



Rosa bianca

In questa pagina parleremo di :

- [La Rosa bianca](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Specie più diffuse](#)
- [Curiosità](#)

La Rosa bianca



Come tutti sappiamo, la rosa è la regina dei fiori, il fiore per eccellenza; attraverso i suoi meravigliosi colori ci comunica vari sentimenti e significati. La rosa bianca è simbolo di purezza, tenerezza, armonia ed amicizia, sognarla significa amore non ancora sbocciato, infantile oppure spirituale. Come le altre rose, quella bianca è originaria dell'Europa e dell'Asia. Presenta foglie formate da altre foglioline più piccole tutte con margini dentellati, di colore verde scuro; i fiori possono essere di grandi dimensioni, si riuniscono ad ombrelle e non hanno un numero di petali standard ma variabile. Il calice della rosa bianca è composto dai sepali, mentre il gambo è ricco di spine. I frutti della rosa bianca sono detti acheni e sono contenuti in un falso frutto dello cinorrodo.

Ambiente ed esposizione

La rosa bianca preferisce una coltivazione in piena terra ma può essere coltivata anche in vaso; gradisce una buona luminosità ma teme le correnti d'aria.



Terreno

Il terreno migliore per coltivare la rosa bianca è di medio impasto, fertile, ricco di calcare ma molto ben drenato; sarebbe opportuno aggiungere del letame al terriccio di coltivazione.

Messa a dimora e rinvaso

La messa a dimora della rosa bianca va effettuata in ottobre oppure gennaio-febbraio; prima di trapiantare la rosa sarà necessario preparare il terreno, si procederà con un'operazione di vangatura e, successivamente, si apporterà un po' di letame e torba. In caso di coltivazione di rosai ad arbusti, è consigliabile rispettare una distanza di circa settanta centimetri l'uno dall'altro. Terminata l'operazione di messa a dimora, la rosa andrà innaffiata. Per quanto riguarda il rinvaso, esso andrà fatto con un terriccio come quello descritto nel paragrafo precedente.

Annaffiature

Regola fondamentale quando si annaffiano le rose, anche quelle bianche, è di non bagnare assolutamente foglie e fiori, questo eviterà la comparsa di malattie da fungo. E' consigliabile apportare acqua alla base della pianta. La rosa bianca va annaffiata soprattutto nelle stagioni calde, in estate di sera e in primavera al mattino.

Concimazione

La rosa bianca non necessita di grandi concimazioni, sarà abbastanza aggiungere alla base della pianta, ogni due anni, durante la stagione primaverile, del letame unito a del concime granulare equilibrato.

Riproduzione

Ci sono molti metodi di moltiplicazione della rosa, uno dei più usati è quello per talea. Questa operazione si effettua nel periodo subito dopo la fioritura, le talee dovranno avere una lunghezza di circa trenta centimetri e andranno piantate in un terreno composto da torba e sabbia; nel momento in cui avranno radicato e avranno raggiunto un'altezza sufficiente, potranno essere trapiantate. Il periodo migliore per il trapianto è la stagione primaverile.



Per avere informazioni su altri tipi di propagazione della rosa andate alla rubrica “giardino” sezione “rose”.

Potatura

Potare la rosa è necessario al fine di eliminare rami secchi o danneggiati, darle una forma armoniosa oppure nel caso si voglia dare ai rami deboli maggior robustezza. In caso di coltivazione in una zona con clima mite, la potatura si dovrà effettuare a settembre, in caso di clima freddo a febbraio (vedi rubrica “giardino” sezione “rose”). Un’operazione di cimatura potrà essere effettuata per favorire lo sviluppo di gemme laterali.

Fiori

I fiori della rosa bianca nascono solitari e si riuniscono in gruppi formando delle ombrelle, sono formati da petali di colore bianco. Come detto in precedenza, il calice è costituito da cinque sepali di colore verde. Sbocciano da maggio a settembre.

Malattie e parassiti

Come gli altri tipi di rosa, anche quella bianca è soggetta all’attacco di molte malattie e parassiti. Cocciniglia, afidi, coleotteri, imenotteri, peronospora ecc. sono alcuni dei nemici di questo meraviglioso fiore. (Vedi rubrica “giardino” sezione “rose”).

Vendita

Nei vivai potete tranquillamente trovare delle rose bianche. Come gli altri tipi di rosa, anche questa non è difficile da coltivare ma, nel momento dell’acquisto, chiedete comunque informazioni sulle esigenze di coltivazione di questo tipo di rosa. Ricordatevi che quando acquistate una pianta di rosa, prima di trapiantarla dovete aerare bene le radici ed eliminare quelle danneggiate.

Specie più diffuse

Attualmente ci sono varie specie di rose bianche in commercio, di seguito vi spiegheremo le principali caratteristiche di quelle più diffuse.

Rose Avalanche: è una specie usata particolarmente come fiore reciso, è un tipo di rosa coltivata soprattutto in Olanda e presenta una durata molto lunga. La caratteristica principale di questa rosa è di avere boccioli di grandezza doppia rispetto agli altri usati come fiore reciso; può avere tra i sessanta e i cento petali. E' la rosa più usata per creare composizioni per matrimoni.

Rose Akito: questa rosa bianca può raggiungere un'altezza di circa sessanta-settanta centimetri ed ha fiori di buona grandezza.

Rose Escimo: è una varietà di rosa bianca in miniatura, ha uno sviluppo a cespuglio. Fiorisce in tarda primavera-inizio estate oppure in tarda estate-inizio autunno e presenta fiori delicatamente profumati di colore bianco.

Curiosità

La denominazione di Rosa Bianca fu dato ad un gruppo di studenti cristiani che combatterono in modo non violento il regime nazista.



Rosa floribunda

In questa pagina parleremo di :

- [La rosa floribunda](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Varietà](#)

La rosa floribunda



La rosa floribunda nasce nei primi del novecento dall'unione tra ibridi di Tea e di Polyanthe. Dopo gli ibridi di Tea, le rose floribunda sono quelle maggiormente presenti nei giardini e le più vendute nei vivai e negozi specializzati. Sono piante rifioranti, molto ramificate che presentano fiori numerosi che si raggruppano e formano dei grandi mazzi, in genere hanno dimensioni medie ma, in alcuni casi, possono superare il metro di altezza. Essendo piante piuttosto basse e molto rifioranti, sono utilizzate soprattutto per creare siepi, aiuole, decorare bordi di strade ecc. Non è particolarmente difficile da coltivare e ne esistono varietà piccolissime molto adatte da coltivare in vaso o in piccoli spazi di balconi o terrazzi.

Ambiente ed esposizione

Le rose floribunda preferiscono essere posizionate in una zona luminosa dove possano ricevere anche luce diretta per qualche ora durante il giorno. In luoghi a clima particolarmente caldo, sarà opportuno collocare le rose in una zona parzialmente ombreggiata. Spesso vengono utilizzate per creare siepi, aiuole e decorare giardini.



Terreno

La rosa floribunda non è difficile da coltivare e non presenta particolari esigenze riguardo al terreno, ma quello da lei preferito è di tipo leggero, ricco di sostanza organica e molto ben drenato in quanto anch'essa teme i ristagni idrici. Nel caso avessimo un terreno di tipo pesante, potremo mescolargli della sabbia e del terriccio universale.

Messa a dimora e rinvaso

La messa a dimora della rosa floribunda va effettuata da ottobre a marzo, se si tratta di pianta in vaso andrà bene ogni periodo dell'anno. Prima di procedere con questa operazione si dovrà lavorare il terreno e scavare una buca con una profondità di circa cinquanta centimetri in cui verrà versato del letame maturo; fatto questo si potrà procedere con l'impianto della rosa e il successivo riempimento della suddetta buca. Se si tratta di rose a radice nuda, ad esse andranno tagliate leggermente le radici e introdotte in un composto di letame, terriccio ed acqua a cui sarà aggiunto un fungicida. Terminata l'operazione di messa a dimora, la pianta andrà annaffiata. Nel caso si vogliamo creare delle bellissime aiuole o macchie di colore, posizionare vicine varietà di diverso colore.

Annaffiature

Le rose vanno annaffiate soprattutto nei periodo più caldi circa una volta alla settimana, aumentando questo apporto di acqua in caso di lunghi periodi siccitosi. Se non la rosa non verrà ben annaffiata durante i mesi più caldi (luglio ed agosto) non svilupperà fioritura. Si potrà effettuare un'operazione di pacciamatura per mantenere il terriccio umido e fresco durante i periodi più caldi.

Concimazione

Si potrà utilizzare un concime organico oppure granulare a lenta cessione, in questi casi lo si dovrà apportare durante il mese di febbraio e di giugno. Nel caso decidessimo di usare concime liquido, esso andrà mescolato all'acqua d'irrigazione e somministrato ogni mese circa da marzo a settembre.

Riproduzione

La rosa floribunda si propaga come le altre rose. La moltiplicazione può avvenire per talea,

micropropagazione, innesto e propaggine. Per informazioni più dettagliate riguardo questa operazione, vedere rubrica “giardino” sezione “rose”.

Potatura

Si dovranno effettuare delle potature periodiche per garantire il corretto e sano sviluppo della pianta; oltre a quelle sarà necessario eliminare eventuali fiori e foglie secchi o appassiti, parti malate o danneggiate oppure rimuovere erbe infestanti.

Fiori

I fiori della rosa floribunda si sviluppano numerosissimi, ripetutamente ed hanno bellissimi e vari colori. Sono di piccole-medie dimensioni e si riuniscono in mazzi, sbocciato da maggio fino alla stagione invernale.

Malattie e parassiti

La rosa floribunda, come la maggior parte delle altre rose, è attaccata spesso da funghi che possono provocare malattie anche molto gravi e parassiti come afidi, cocciniglie, coleotteri, bruchi ecc. (Vedi rubrica “giardino” sezione “rose – parassiti e malattie delle rose”).

Vendita

Nei vivai e nei negozi di piante e fiori possiamo trovare moltissime varietà con fiori di diversi colori.

Varietà

Ecco alcune varietà che potrete trovare in commercio:

Rosa floribunda Dearest: ha fiori di colore rosa medio, fiorisce dal periodo primaverile fino a quello invernale, presenta grandi foglie di colore verde scuro.

Rosa floribunda Escapade: presenta fiori di colore rosa con una leggera parte bianca, stampi gialli e delicata profumazione.

Rosa floribunda Red Golf: i fiori sono di un bellissimo colore giallo-arancione.

Rosa floribunda Queen Elizabeth: è una varietà rifiorante che presenta fiori di color rosa molto belli composti da vari petali, raggiunge una buona altezza.

Altre varietà possono essere: Dorothy Wheatcroft, Escapade, Evelyn Fison, Frensham, Golden Jewel, Goldgleam, Pernille Poulsen, Pink Parfait, Rosemary Rose, Scented Air, Sea Pearl, Shepherdess, Tip Top, Iceberg, Irish Mist, King Arthur, Lilli Marlene, Manx Queen, Masquerade, Molly McGredy, News, Ohlala, Orangeade.



Rosa gialla

In questa pagina parleremo di :

- [La rosa gialla](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Specie più diffuse](#)

La rosa gialla



Nel linguaggio dei fiori la rosa è considerata un simbolo di grazia, delicatezza e bellezza ma, come tutti noi sappiamo, ad ogni colore corrisponde un determinato significato. In questo articolo vi vogliamo parlare in particolare della rosa gialla. Nel caso di un color giallo molto acceso sarà simbolo di gelosia, giallo contornato di rosso vorrà comunicare amore tenero ed esterno, mentre un giallo pallido starà a comunicare incertezza in amore.

La pianta della rosa trae la propria originale dall'Europa e dall'Asia; in Italia la troviamo in questi tutti i nostri giardini, parchi, prati, essa rende più bello ogni manto erboso. La rosa gialla presenta foglie di colore verde piuttosto scuro composte da foglie di dimensioni minori che presentano un contorno seghettato. I fiori della rosa gialla si sviluppano e formano delle ombrelle più o meno grandi, sono ricchi di petali. Lo stelo di questa pianta presenta delle spine.

La rosa gialla produce dei frutti chiamati acheni all'interno dei quali si trovano i semi.

Ambiente ed esposizione



La rosa gialla è una pianta molto rustica, preferisce l'esposizione in zone luminose ma resiste bene anche alla collocazione a mezz'ombra ed a temperature rigide.

Terreno

Essendo una pianta forte e rustica, la rosa gialla si adatta a molti tipi di terreno, l'importante è che sia ben lavorato ad una buona profondità e con aggiunta di letame maturo.

Messa a dimora e rinvaso

La rosa gialla si pone a dimora durante il periodo autunnale oppure a fine inverno. Il terreno in cui verrà trapiantata dovrà essere ben lavorato almeno trenta giorni prima e profondo a cui sarà unito del letame e della torba. Dopo l'operazione di messa a dimora, la rosa potrà sviluppare dei polloni, in questo caso andranno tagliati. Sarà opportuno procedere al rinvaso almeno ogni due anni, in quanto il terreno va cambiato e il vaso, con il passare del tempo, diventa piccolo; se le radici non hanno abbastanza spazio per crescere anche la pianta non si svilupperà in modo corretto.

Annaffiature

Come le altre rose, anche quella gialla necessita di un apporto di acqua abbondante e regolare soprattutto durante le stagioni più calde. Come raccomandato anche in altri articoli, durante l'annaffiatura foglie e fiori non vanno bagnati per evitare la comparsa di funghi.

Concimazione

Un'operazione di pacciamatura con letame foglie e torba sarà molto utile per mantenere il terreno umido, evitare l'insorgere di infestanti e fornire elementi nutritivi; tale operazione andrà fatta durante il periodo primaverile, ogni anno in caso di terreno calcareo, mentre ogni circa due anni per gli altri tipi di terreno. La rosa gialla va concimata soprattutto durante il periodo di fioritura.

Riproduzione

La rosa gialla si può moltiplicare per seme, talea, innesto. La tecnica di moltiplicare per seme è usata in modo particolare per le specie tipiche; va effettuata in ottobre mettendo i semi in contenitori con del



terriccio adatto, nel momento in cui germoglieranno si sposteranno nel vivaio e saranno pronti per essere messi a dimora dopo circa due anni. La talea viene usata anche per gli ibridi, le rose mini, sarmentose ed altre; si procedere con il prelievo di talee lunghe circa trenta centimetri nei mesi di agosto o settembre, la successiva messa a radicazione in luogo ombreggiato in buche di venti centimetri con della sabbia sul fondo. Le nuove nate saranno pronte per il trapianto nel periodo autunnale successivo.

(Per la tecnica dell'innesto e spiegazioni più approfondite riguardo le due tecniche precedenti, vedi rubrica "giardino" sezione "rose").

Potatura

La potatura è una fase fondamentale della cura delle rose. Oltre a servire ad eliminare rami e foglie secchi o danneggiati, sarà utile per dare la forma desiderata alla nostra rosa, a farla crescere più sana e vigorosa ecc. Questa operazione è descritta in modo approfondito nella rubrica "giardino" sezione "rose".

Fiori

I fiori della rosa gialla possono essere ermafroditi, cioè presentano organi riproduttivi maschili e femminili, oppure unisessuali per morte di un sesso. Nascono solitari e formano delle ombrelle, sono composti da numerosi petali ed il calice è formato da cinque sepali di colore verde. La rosa gialla fiorisce da maggio a fine settembre.

Malattie e parassiti

Come quasi tutti gli altri tipi di rosa, anche quella gialla è soggetta a molte malattie e parassiti: afidi, cocciniglie, coleotteri, funghi ecc., essi indeboliscono la pianta, rallentano o fermano il suo sviluppo e possono anche portarla alla morte. (Vedi rubrica "giardino" sezione "rose").

Vendita

In commercio la rosa gialla è facilmente reperibile. Cosa fondamentale, come detto per altri tipi di rosa, quando la togliete dall'imballo di acquisto, prima di procedere al trapianto in vaso o terreno, aerate bene le radici.

Specie più diffuse

La Rosa Foetida o Fetida, è una specie dai fiori di colore giallo, è originaria delle montagne caucasiche della Georgia. Il nome fetida deriva dal fatto che i suoi fiori hanno un odore/profumo che la maggior parte delle persone considera non molto gradevole. E' molto coltivata anche in America e Gran Bretagna.

La rosa Tea ha origine in Cina e presenta fiori doppi rifioventi.



Rosa rugosa

In questa pagina parleremo di :

- [La rosa rugosa](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Varietà](#)
- [Curiosità](#)

La rosa rugosa



La rosa rugosa è una specie a portamento cespuglioso eretto originaria dell'Asia, Cina, Giappone, Corea che può raggiungere un'altezza di sessanta centimetri. Ha trovato diffusione anche in Europa e America del nord dove viene coltivata in modo particolare per scopi ornamentali e decorativi. La rosa rugosa presenta una forma rotonda e foglie di colore verde con venature e, appunto, rugose; esse sono formate a loro volta da un gruppo da cinque a nove foglie più piccole di forma allungata

con contorno seghettato che presentano sulla loro superficie molte rugosità, durante la stagione autunnale queste foglie assumono dei colori molto belli. Questa pianta possiede molte spine su foglie e rami non più giovani. I fiori della rosa rugosa sono abbastanza grandi, nascono solitari oppure in gruppi, sono di colore bianco ed hanno un profumo molto delicato. Gli stami solo di colore giallo. I frutti di questa pianta sono piccole bacche rotonde di colore rosso vivo. Dall'incrocio di questa rosa con altre specie sono nati molti ibridi dai diversi e bellissimi colori, alcuni nomi possono essere: Blanc Double de Coubert, Nyveldt's White, Thérèse Bugnet, Scabrosa, F.J. Grootendorst, Hansa ecc.

Ambiente ed esposizione

La rosa rugosa è di facile coltivazione in quanto molto robusta, essa resiste a stagioni molto fredde, ad ambienti ventosi ed inquinati ma anche a malattie tipiche delle rose come la ruggine. Preferisce zone



luminose e abbisogna di qualche ora di sole al giorno, ma resiste benissimo e si sviluppa anche in luoghi ricchi di ombra. Come detto in precedenza, la rosa rugosa sopporta bene anche le temperature molto basse, in inverno però sarà comunque opportuno effettuare alle radici un'operazione di pacciamatura al fine di proteggerle da eventuali gelate.

Terreno

La rosa rugosa non è molto esigente riguardo al tipo di terreno, può resistere e crescere anche in terreni poveri e aridi; comunque preferisce un terreno ricco di sostanza organica, un po' acido, piuttosto profondo e molto ben drenato.

Messa a dimora e rinvaso

Essendo una pianta molto vigorosa e avendo radici che pretendono un ampio spazio per lo sviluppo, la rosa rugosa non è indicata per la coltivazione in vaso.

La messa a dimora viene fatta durante la stagione primaverile oppure autunnale; prima di piantare le rose il terreno andrà lavorato ed effettuata un'operazione di pacciamatura sul fondo con letame e terriccio di foglie.

Annaffiature

La rosa rugosa teme i ristagni idrici, sarà quindi opportuno annaffiare nuovamente il terreno quando esso si sia completamente asciugato. L'acqua dovrà essere somministrata circa ogni quindici-venti giorni; naturalmente in caso di piogge abbondanti l'apporto di acqua dovrà essere diminuito come nel caso della stagione invernale. Anche se non indicata per questo tipo di rosa, la coltivazione in vaso può essere fatta, in questo caso dovremo aumentare la frequenza delle annaffiature e cambiare il terriccio ogni due o tre anni.

Concimazione

All'inizio della primavera si avrà la ripresa vegetativa quindi bisognerà procedere con la somministrazione ogni mese di un concime particolarmente ricco di azoto e potassio che favorisca lo sviluppo di nuovi germogli; questo concime sarà di tipo liquido e andrà mescolato all'acqua d'irrigazione. Verso la fine dell'inverno si dovrà apportare del letame maturo alla base della pianta.

Riproduzione

Come le altre rose, anche la rugosa ha diverse tecniche di moltiplicazione: per talea, per propaggine, per innesto e micropropagazione.

La moltiplicazione per talea è sicuramente quella più usata, in quanto permette di avere piante nuove perfettamente uguali a quella madre; essa si può dividere in talea legnosa oppure apicale a seconda della parte della pianta utilizzata per la riproduzione. Tutte le tecniche di propagazione della rosa sono spiegate molto bene nella rubrica “giardino” alla sezione “rose”.

Potatura

Come abbiamo spiegato nei paragrafi precedenti, questo tipo di rosa ha uno sviluppo molto vigoroso, durante la stagione primaverile quindi si potrà effettuare una potatura per contenerne l'eccessiva crescita.

Fiori

La rosa rugosa fiorisce dal mese di giugno a quello di dicembre. I fiori possono svilupparsi singolarmente oppure in gruppi; sono di colore bianco con stampi giallo tenue e possono avere un diametro fino a nove centimetri. Hanno la caratteristica di avere una profumazione molto dolce e delicata. Sono stati creati molti ibridi dalla specie principale, dai colori molto vari e particolarmente belli.

Malattie e parassiti

Come le rose in generale, anche la rosa rugosa viene attaccata particolarmente da malattie, parassiti e funghi. Si possono effettuare trattamenti preventivi con antiparassitari e prodotti fungicidi. Per saperne di più leggete attentamente nella rubrica “giardino” la sezione “rose-malattie delle rose”.

Vendita

In commercio, nei vivai e nei negozi specializzati, potete scegliere la rosa rugosa che più vi piace ed ammirare il gran numero di ibridi dai magnifici colori. Questa rosa è facilmente coltivabile e necessita di poche cure specifiche.

Varietà



La rosa rugosa presenta molte varietà, ora vi parleremo di alcune di queste. Rosa rugosa alba: questa varietà è originaria della Cina, viene usata soprattutto per decorare aiuole, giardini, bordi di strade ecc. E' molto resistente a varie intemperie e di facile coltivazione in quanto non richiede cure particolari e difficili. Ha un portamento arbustivo e può raggiungere un'altezza di sessanta centimetri. Preferisce essere coltivata in posizione soleggiate ma può crescere anche all'ombra. Non richiede particolari tipi di terreno. Presenta foglie di colore verde marcato e durante la stagione primaverile-estiva produce fiori bianco-rosa pallido, mentre in quella autunnale emette frutti rosso-arancio.

Rosa rugosa scabrosa: è una varietà che presenta foglie con molte nervature, fiori molto belli che sbocciato dalla primavera all'estate e frutti invernali molto colorati e ottimi per preparare marmellate. Preferisce la coltivazione in pieno sole e un terreno molto ben drenato leggermente argilloso oppure calcareo. I fiori hanno un gradevole profumo. Rosa rugosa hansa: è l'ibrido più comune della rosa rugosa. I fiori di questa varietà presentano un colore rosso-fucsia ed hanno una profumazione molto particolare. La rosa hansa può raggiungere altezze ragguardevoli di alcuni metri ed è molto resistente all'attacco di malattie.

Rosa rugosa belle poitevine: è un ibrido delle specie principale, presenta fiori di colore rosa abbastanza grandi con petali crespi e una forte profumazione. Può raggiungere un'altezza di otto metri. Ha foglie di colore verde scuro, portamento cespuglioso, resiste a terreni poveri e a zone d'ombra, anche se preferisce essere coltivata alla luce.

Rosa rugosa Amélie Gravereaux: è una varietà che emette grandi fioriture di colore rosso-fucsia con un profumo delicato. Ha un portamento arbustivo e può svilupparsi anche in zone semiombreggiate.

Rosa rugosa Sir Thomas Lipton: questa varietà presenta fiori doppi di medie dimensioni e colore bianco con stampi gialli. Ha uno sviluppo mediamente vigoroso ed una fioritura ripetuta.

Rosa rugosa Wasagaming: ha fiori di colore rosa malva che sbocciato durante il periodo estivo, hanno un profumo molto forte. E' una varietà usata soprattutto per costituire delle siepi, è molto resistente al freddo. Raggiunge grandi dimensioni.

Rosa rugosa Rugelda: è particolarmente resistente alle malattie. Sviluppa fiori delicatamente profumati di colore giallo-arancio. Presenta foglie lucide di colore verde piuttosto scuro.

Rosa rugosa rubra: produce fiori di grandi dimensioni e solitari con un leggero profumo. E' una varietà molto resistente alle malattie, originaria del Giappone. Può tollerare luoghi ombreggiati.

Rosa rugosa robusta: sviluppa fiori di un bellissimo rosso intenso solitari. E' molto indicata per costruire una siepe molto robusta.

Rosa rugosa romantico roadrunner: ha un portamento cespuglioso che può raggiungere buone dimensioni, è una varietà molto robusta che produce molti fiori di colore rosa-bluastro.

Rosa rugosa Linda Campbell: è una varietà adatta per formare siepi, produce fiori di colore rosso dal gradevole profumo non particolarmente intenso.



Rosa rugosa foxi pavement: i fiori di questo ibrido sono di colore rosa e presentano un intenso profumo; le foglie sono di colore verde opaco, fiorisce durante la stagione estiva ed autunnale.

Rosa rugosa Blanc Double de Coubert: produce molti fiori doppi di colore bianco con stami gialli, ha un portamento cespuglioso ed è molto resistente alle malattie.

Rosa rugosa FJ grootendorst: questa varietà è molto particolare in quanto sviluppa fiori di piccole dimensioni raccolti a grappoli, hanno colore rosso-fucsia con un delicato profumo. E' facilmente coltivabile in vaso e non è particolarmente soggetta a malattie. Può essere posizionata anche in un luogo moderatamente ombreggiato.

Rosa rugosa Fimbriata: i fiori di questo ibrido hanno un colore rosa molto chiaro e un forte profumo, sono di piccole dimensioni e la parte finale dei petali non è uniforme.

Rosa rugosa grootendorst Supreme: sviluppa bellissimi fiori di colore rosso scuro-bordeaux dalla forte profumazione; hanno piccole dimensioni e si riuniscono in grappoli. Ha un portamento cespuglioso e uno sviluppo vigoroso. Le foglie sono molto belle.

Rosa rugosa striped rugosa moore: presenta petali di colore rosso macchiato di bianco con un leggero profumo. Fiorisce durante il periodo estivo e sviluppa fiori di grandi dimensioni. Le foglie sono lucide.

Rosa rugosa la signora Pike Doreen: i fiori si sviluppano a rosetta e sono di grandi dimensioni, hanno colore rosa delicato ed un forte profumo. Ha portamento cespuglioso.

Curiosità

Le bacche di rosa rugosa sono commestibili e molto utili per preparare marmellate o liquori ma anche altri piatti, ad esempio un purè fatto con questi frutti fu servito alla Regina Vittoria.



Rosa Tea

In questa pagina parleremo di :

- [La rosa tea](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Varietà](#)
- [Curiosità](#)

La rosa tea



La rosa tea è un arbusto perenne originario della Cina, con portamento cespuglioso che può raggiungere un'altezza di due metri, presenta foglie caduche. Ha molti rami eretti che andando verso l'altro diventano ricadenti. Tronco e rami hanno molte spine che servono per difendere la pianta. Le foglie disposte in maniera alterna sono formate da cinque a nove altre piccole foglioline che possono avere forma di lancia oppure ovale e presentano un contorno seghettato; sono munite di picciolo, la parte superiore ha un colore verde scuro mentre quella inferiore un verde più scolorito. I fiori sono abbastanza grandi e possono crescere solitari oppure in gruppi di due-tre, sono composti dal calice che a sua volta è formato da cinque sepali e dalla corolla con cinque petali e molti stami. Come per le altre rose, anche la tea produce dei frutti che prendono il nome di acheni leggermente coperti da peluria.

Ambiente ed esposizione

La rosa tea preferisce essere coltivata in piena terra o in giardino, ma è possibile anche una coltivazione in vaso. Preferisce un'esposizione in pieno sole o comunque con molta luminosità. Riesce a resistere sia ad

alte che basse temperature. Sarebbe meglio non coltivarla all'interno in quanto questa pianta, come detto prima, ha bisogno di molta luce.

Terreno

La rosa tea necessita di un terreno ricco di argilla, molto ben drenato, ricco di sostanza organica e fresco.

Messa a dimora e rinvaso

Prima di mettere a dimora le rose, ed anche la tea, il terreno dovrà essere vangato verso aprile oppure in ottobre. Se la rosa presentasse fiori secchi o deboli essi andranno eliminati. Anche per questa rosa, per avere sempre un terreno umido e proteggere la pianta, sarà opportuno effettuare un'operazione di pacciamatura con del letame, foglie e torba, durante il periodo primaverile e autunnale.

Il rinvaso andrà effettuato quando vedrete che le radici avranno occupato tutto lo spazio a disposizione nel vaso; in genere si fa nel periodo primaverile con una frequenza di una volta ogni circa tre anni.

Annaffiature

La rosa tea ha bisogno di un massiccio apporto di acqua durante i periodi più caldi cioè in primavera ed estate, mentre in inverno le annaffiature andranno diminuite. Nel caso in cui la rosa tea non venisse sufficientemente annaffiata, essa perderebbe le foglie e produrrebbe meno fiori.

Concimazione

La concimazione della rosa tea va fatta durante il periodo vegetativo.

Riproduzione

La rosa si moltiplica con varie tecniche, la più usata però è quella tramite talea semilegnosa. Si effettua durante i mesi di agosto-settembre prelevando delle talee lunghe circa venti-trenta centimetri e inserendole in un terriccio con dell'humus che andrà tenuto sempre costantemente umido. (Per

informazioni più dettagliate sui metodi di riproduzione della rosa vedere la rubrica “giardino” sezione “rose”).

Potatura

Si effettuerà una potatura per eliminare i rami secchi o malati e i fiori deboli o appassiti.

Fiori

La rosa tea presenta fiori, nella maggior parte dei casi, gialli o rosei, nascono solitari oppure riuniti in gruppi di due o tre, presentano molti petali e stami. Il periodo di fioritura va da maggio e giugno ma, in alcune specie, si prolunga fino al mese di settembre.

Malattie e parassiti

Come abbiamo detto per le altre rose, anche la tea è molto soggetta a malattie ed all’attacco di parassiti. Malattie provocate da funghi prendono di mira le foglie e rendono debole la pianta, afidi e cocciniglie invece attaccano la pianta formando delle colonie, per citarne alcuni. (Rubrica “giardino” sezione “rose”).

Vendita

In commercio si possono trovare rosa tea e vari ibridi di svariati colori.

Varietà

Esistono molte varietà di rosa tea, di seguito ne illustreremo alcune.

Archiduc Joseph: questa varietà ha una fioritura continua con fiori doppi che possono avere colore rosa, bordeaux e pesca con un gradevole profumo.

Etoile d’Hollande: ha fiori di colore rosso piuttosto scuro ed ha un portamento rampicante.

Lady Hillington: anch’essa è rampicante, i fiori sono di colore giallo scuro, perenni, mentre i rami rosso scuro. Ha un delicato profumo di the.

La France: presenta grandi fiori color rosa-argento con un buon profumo. Rifiorante, è stato il primo ibrido di rosa tea prodotto.

Mr. Tillier: i fiori di questa varietà sono di colore rosa-corallo e profumano di the.

Ophelia: rampicante rifiorante con fiori profumati di colore rosa.

Perle des Jardins: presenta boccioli di forma rotonda e fiori divisi in quattro parti. Ha portamento cespuglioso e un profumo gradevole di the. Fiorisce continuamente.

Killer Nay: rifiorante, con fiori di color arancio e profumati di the.

Paul Lèdé: presenta fiori di grandi dimensioni color rosa-albicocca molto profumati. E' rifiorante.

Crimson Glory: ha fiori semidoppi di color rosso scuro e profumo molto intenso. Rifiorante.

Curiosità

I frutti della rosa tea possono essere usati per fare confetture, marmellate, sciroppi, gelatine oppure per preparare bevande che possono sostituire il the. Per avere una grappa molto buona ed aromatica, prendere un bocciolo con del gambo e foglie, lavarlo molto bene e introdurlo in una bottiglia e versare della grappa.



Rose a cespuglio

In questa pagina parleremo di :

- [Le rose a cespuglio](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Varietà](#)

Le rose a cespuglio



Le rose a cespuglio molto spesso vengono usate per abbellire parchi, giardini ma si prestano benissimo anche per la coltivazione in vaso. Queste rose sono molto decorative grazie alle loro foglie di colore verde chiaro e composte da alcune foglioline più piccole con contorno seghettato ed alla presenza di frutti molto belli. Le rose a cespuglio più vecchie hanno uno sviluppo più basso e compatto, mentre quelle più recenti possono arrivare ad un'altezza di due metri; queste ultime sono caratterizzate dall'abbondante e continua fioritura che si protrae dalla stagione primaverile fino a quella invernale, ma ne esistono anche di non rifiorenti. Le rose a cespuglio possono classificarsi per le dimensioni dei loro fiori, per la loro forma (semplici, doppi, semidoppi), per i colori ecc. Sono rose abbastanza facili da coltivare che non hanno particolari esigenze.

Ambiente ed esposizione

Possono svilupparsi ed adattarsi a molti tipi di clima, anche se preferiscono essere coltivate in zone luminose ed hanno bisogno di alcune di pieno sole. Sono in grado di resistere anche a basse temperature.

Terreno



Le rose a cespuglio non necessitano di un tipo di terreno particolare, l'importante che sia ben drenato, soffice e ricco di sostanza organica.

Messa a dimora e rinvaso

Come per le altre rose, prima di procedere con la messa a dimora, bisognerà preparare il terreno con la vangatura, scavare una buca proporzionata alle dimensioni delle rose da piantare e mettere sul fondo uno strato di letame maturo, successivamente si ricoprirà la buca con il terriccio lo si compatterà molto bene. Eseguita l'operazione di messa a dimora, le rose andranno annaffiate abbondantemente.

Riguardo al rinvaso, andrà effettuato quando il vaso sarà diventato troppo stretto; è da preferire un vaso con buchi per il drenaggio.

Annaffiature

Come detto molte volte per gli altri tipi di rosa, quando si procede con l'annaffiatura bisogna sempre stare molto attenti a non bagnare foglie e fiori per non provocare la comparsa di muffe. Il modo corretto per apportare acqua, sarà quello di farla scorrere delicatamente alla base della pianta. Il terreno dovrà rimanere umido ma non troppo bagnato, un eccessivo apporto di acqua potrà provocare ristagni idrici molto dannosi per le rose.

Concimazione

Durante l'operazione di messa a dimora, andrà somministrato del letame maturo, successivamente durante le stagioni primaverile ed estiva.

Riproduzione

La moltiplicazione delle rose a cespuglio avviene più frequentemente per innesto, più raramente per talee legnose prelevate durante la stagione invernale.

Potatura

Nelle zone con clima mite, le rose a cespuglio andranno potate verso la fine della fioritura sviluppata durante l'autunno. Nelle regioni con clima più freddo invece, si potrà la pianta eliminando parti dei rami



non ancora lignificati, quelli più deboli e fragili e quelli che tenderanno a crescere verso la parte interna del cespuglio. I tagli della potatura devono essere praticati in modo obliquo ma non troppo e sempre poco sopra una gemma rivolta all'esterno.

Fiori

I fiori possono avere piccole dimensioni, come nel caso delle floribunda o maggiori come in quelle tipo Tea. Possono essere semplici, doppi oppure semidoppi, rifiorenti oppure no. Alcune varietà presentano fiori con gradevole profumazione.

Malattie e parassiti

Sono rose abbastanza forti che si adattano a diversi ambienti e resistono anche all'attacco di malattie e parassiti, anche se non è escluso che vengano infestate da questi ultimi. Funghi, parassiti come afidi e cocciniglie sono spesso presenti su queste piante. Cercare di evitare annaffiature eccessive per evitare il proliferarsi di funghi e, in caso d'infestazione da parassiti, procedere con la somministrazione di antiparassitari specifici.

Vendita

In commercio, nei negozi attrezzati e nei vivai, possiamo trovare tantissime varietà di rose a cespuglio. Scegliamo sempre quelle sane e forti e rispettiamo le loro esigenze, seppur limitate, di coltivazione.

Varietà

Troviamo moltissime varietà di rose a cespuglio, ognuna con le proprie tipiche caratteristiche.

Nevada: è una rosa moderna che si sviluppa a cespuglio, presenta fiori di colore bianco con stami gialli molto appariscenti. I rami sono piuttosto lunghi e ripiegati. Se coltivata in zona con clima molto caldo i fiori assumono una colorazione rosa. E' usata soprattutto per formare aiuole e siepi.

Golden Wings: è una varietà rifiorente con fiori di grandi dimensioni di colore giallo oro delicatamente profumati. Presenta foglie di colore verde chiaro. Il periodo di fioritura va da giugno ad ottobre.

Fritz Nobis: è una varietà che presenta fiori di colore rosa chiaro semidoppi con una gradevole profumazione simile a quella dei chiodi di garofano, raggiunge una buona altezza. Il periodo di fioritura è la stagione estiva. Altre varietà che possiamo trovare sono: Constance Spry, Erfurt,

Fred Loads, Nymphenburg, Réveil Dijonnais, Kassel, Lavender Lassie, Wilhelm, Frühlingsmorgen,
Golden Chersonese ecc.



Rose antiche

In questa pagina parleremo di :

- [Le rose antiche](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Varietà più diffuse](#)
- [Curiosità](#)

Le rose antiche



Le rose antiche si differenziano da quelle moderne in quanto già esistenti prima del 1867; ce ne sono di vari tipi e si possono dividere in rose antiche che fioriscono una sola volta e rose antiche che presentano più fioriture. Sono piante molto forti e robuste, non necessitano di particolari cure e sono facili da coltivare, sono in grado di resistere sia a temperature molto fredde sia molto calde fino a quaranta gradi. Durante il periodo estivo le rose antiche producono fiori bellissimi, molto profumati e in gran quantità.

Ambiente ed esposizione

Come abbiamo anticipato nel paragrafo precedente, le rose antiche hanno la capacità di resistere a temperature molto fredde ma anche a temperatura molto calde fino ai quaranta gradi. Necessitano di almeno sei ore di luce al giorno e quindi di una posizione soleggiata.

Terreno

Il terreno preferito dalle rose antiche è di tipo argilloso, da evitare quello fortemente acido; nel caso non si avesse a disposizione un terreno molto sabbioso è consigliabile integrarlo con dell'argilla.

Messa a dimora e rinvaso

Il periodo migliore per la messa a dimora delle rose antiche va dal mese di novembre a quello di marzo. La buca che scaverete per piantare le vostre rose dovrà essere molto grande, ad esempio se avete acquistato una rosa antica in un vaso di venti centimetri di diametro, la buca dovrà avere profondità e diametro di circa quaranta-quarantacinque centimetri; su fondo andrà messo del materiale che favorisca un buon drenaggio ed eviti i ristagni idrici (cocci, ghiaia ecc.), del terriccio e un po' di concime, successivamente si interrano le rose e si copriranno con ancora del terriccio e concime; conclusa la fase di trapianto, si innaffierà.

Annaffiature

Come tutte le rose anche quelle antiche richiedono acqua in abbondanza, soprattutto durante la stagione calda e nei periodi particolarmente siccitosi; bisogna fare attenzione però a come si apporta questa acqua. Nel momento dell'innaffiatura, foglie e fiori non vanno assolutamente bagnati perché potrebbero essere vittime dell'attacco di funghi; sarebbe opportuno dare l'acqua alle rose dalla base della pianta.

Concimazione

Le rose antiche non hanno particolarmente bisogno di essere concimate, basterà ogni due anni, durante il periodo primaverile, apportare del terriccio unito a del letame.

Riproduzione

La tecnica di moltiplicazione più usata per le rose antiche è quella per talea, essa si esegue, in genere, durante il periodo invernale-primaverile; in questo caso si dovranno prelevare talee lunghe circa venti centimetri dalla pianta madre, interrarle per i due terzi della lunghezza in un terreno composto da terra, sabbia a torba; si posizioneranno in una zona ricca di ombra e il terreno dovrà essere sempre umido. In modo particolare i vivaisti, praticano la tecnica dell'innesto a gemma vegetante, grazie alla quale ottengono piante nuove più forti e un numero maggiore di fiori (vedi rubrica "giardinaggio" sezione "innesto" oppure rubrica "giardino" sezione "rose").



Potatura

La potatura delle rose antiche consiste nell'eliminare i rami secchi, danneggiati, malati o infestati da parassiti; sarà poi opportuno effettuare una potatura per dare alla rosa una forma armoniosa.

Fiori

I fiori delle rose antiche sono meravigliosi, abbondanti e molto profumati; sbocciano nel periodo primaverile-estivo e possono essere di vari colori: rosa, rosa tenue, bianco, fucsia ecc.

Malattie e parassiti

Anche se le rose antiche, essendo un tipo di rosa molto forte e rustico, sono meno soggette all'attacco di malattie e parassiti, vengono ugualmente colpite da funghi ed altri nemici che possono provocare loro danni anche molto seri. Per citare alcuni funghi o malattie provocate da essi: la peronospora che crea macchie sulle foglie; il cancro dei rami, causato soprattutto dall'utilizzo di utensili non disinfettati durante le operazioni di cura della pianta; la ruggine che crea macchie di color arancio nella parte inferiore delle foglie. Altre possono essere la muffa bianca, l'antracnosi ecc. Riguardo ai parassiti possiamo citare gli afidi, il raghetto rosso, le tentredini ecc. (vedi rubrica "giardino" sezione "rose").

Vendita

Oggi in commercio, nei vivai, potete trovare rose antiche a fioritura primaverile-estiva oppure continua; se piantate alcune varietà di queste rose vicino a divisorie oppure cancellate, esse creeranno dei bellissimi intrecci e fantastiche siepi che abbelliranno i vostri giardini.

Varietà più diffuse

Rose galliche: raggiungono un'altezza di due metri, la loro fioritura avviene una volta sola e i fiori possono avere colore bianco, scuro, alcuni sono bicolori. E' un tipo di rosa antica che non presenta spine.

Rose damasche: i fiori hanno un colore bianco, rosa o rosso, sono molto profumati e forniscono un olio che viene utilizzato in erboristeria.

Rose alba: come si intuisce dal nome stesso, queste rose hanno fiori con colori molto chiari che sbocciano nel mese di giugno. Possono arrivare ad un'altezza di due metri.

Rose Portland: sono nate dall'incrocio tra la rosa damascena e la rosa gallica, i fiori sono di colore rosso oppure rosa con un gradevole profumo.

Rose cinesi: provengono dalla Cina, sono prive di spine e hanno una fioritura che si ripete durante l'anno. Preferiscono un clima mite.

Rose bourbon: queste rose possono arrivare ad un'altezza di quattro metri, non hanno spine, i fiori possono avere un colore rosa, rosso o bianco.

Rose muscosa: hanno fiori molto grandi che sono ricoperti da una specie di muschio che presenta un odore fruttato.

Rose multiflora: hanno uno sviluppo a cespuglio, presentano molte spine, i fiori hanno piccole dimensioni e un profumo intenso.

Curiosità

Con le rose antiche si può produrre un'ottima e molto profumata marmellata, mentre dai fiori di alcune varietà si ricava un olio molto profumato e usato in erboristeria e cosmetica.



Rose botaniche

In questa pagina parleremo di :

- [Rose botaniche](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora e rinvaso](#)
- [Annaffiature](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Specie più diffuse](#)
- [Curiosità](#)

Rose botaniche



Le rose botaniche sono quelle che troviamo in natura allo stato spontaneo, ne esistono più di centocinquanta specie sparse un po' in tutto il mondo nell'emisfero settentrionale e da cui derivano le innumerevoli varietà di rose moderne. Queste rose esistono da tantissimi millenni ed hanno conservato le caratteristiche originali di un tempo; sono arbusti rustici con portamento rampicante oppure tappezzante che danno vita a bellissimi cespugli molto ramificati. In genere presentano fiori semplici con cinque

petali oppure semidoppi più o meno profumati, ermafroditi, quasi sempre di colore bianco oppure rosa pallido ad eccezione della rosa fetide che li può avere anche gialli. Hanno foglie di colore verde scuro formate da foglioline più piccole quasi sempre con contorno dentellato. Le rose botaniche, come pure le altre, durante la stagione autunnale, producono dei falsi frutti chiamati cinorodi che sono delle bacche all'interno delle quali si formano i veri e propri frutti. Alcune varietà dalle piccole dimensioni sono scelte per decorare piccoli giardini, bisogna però fare attenzione che esse possono raggiungere altezze veramente consistenti. La rosa botanica più conosciuta è la rosa canina, ma abbiamo anche la rosa gallica, la rosa damascena, la rosa centifolia, la rosa rugosa ecc.

Ambiente ed esposizione

Le rose botaniche si comportano un po' come le altre rose; preferiscono una posizione ricca di sole e temono i luoghi molto ventosi. Sono molto rustiche e in grado di sopravvivere anche in climi freddi.

Terreno

Il terreno ottimale per le rose botaniche deve essere fertile e leggero, meglio se neutro, in caso fosse calcareo non lo deve essere eccessivamente. Se ci trovassimo di fronte ad un terreno povero dovremmo aggiungergli letame maturo. Cosa fondamentale e di vitale importanza per queste rose è il drenaggio; queste piante temono i ristagni idrici che potrebbero causare loro molti danni.

Messa a dimora e rinvaso

La messa a dimora delle rose botaniche si effettua durante la stagione autunnale o verso la fine di quella invernale. Prima di piantare le rose si deve preparare molto bene il terreno attraverso la vangatura e scavata una buca profonda almeno trenta centimetri dentro la quale si introdurranno molto delicatamente le radici. In genere si deve mantenere una distanza di circa cinquanta centimetri tra un impianto e l'altro.

L'operazione di rinvaso si farà alla fine dell'inverno, fornendo alla pianta un vaso di dimensioni maggiori affinché possa sviluppare al meglio il proprio apparato radicale.

Annaffiature

Anche le rose botaniche necessitano di cospicui apporti di acqua in modo particolare durante le stagioni più calde come primavera ed estate. In autunno ed inverno essi andranno di molto diminuiti.

Concimazione

Concimare le rose botaniche è indispensabile soprattutto durante la fase vegetativa, cioè in primavera ed estate; si collocherà del letame ben maturo alla base della pianta in quanto esso dovrà agire molto lentamente.

Riproduzione

Anche le rose botaniche hanno molti metodi di moltiplicazione, quelli maggiormente usati sono: talea, innesto. L'innesto viene praticato in primavera o estate, mentre per le talee si utilizzano quelle piantate durante la fine del periodo estivo. Per ottenere varietà particolarmente resistenti a freddo e siccità, viene utilizzata la rosa canina ottenuta dal seme. (Vedi rubrica "giardino" sezione "rose").

Potatura

La potatura è un'operazione fondamentale per garantire una buona fioritura della pianta; effettuarla non è semplicissimo. In genere la potatura si effettua immediatamente lo sviluppo dei fiori da parte della pianta, i rami di maggior dimensioni andranno accorciati e andranno naturalmente tolti quelli deboli, germogli malati o altre parti appassite, secche o rovinate.

Fiori

I fiori delle rose botaniche sono ermafroditi, semplici oppure semidoppi; in genere fioriscono tra la primavera e l'estate. Il loro è quasi sempre bianco oppure rosa molto delicato salvo alcune eccezioni. Nella maggior parte delle varietà presentano una gradevole profumazione.

Malattie e parassiti

Le rose, come anche quelle botaniche, vengono attaccate molto spesso da afidi, ragnetto rosso, cocciniglie, bruchi, mal bianco e tanti altri parassiti e malattie. Questi nemici andranno combattuti con insetticidi e fungicidi specifici. (Vedi rubrica "giardino" sezione "rose").

Vendita

In commercio, in vivai e negozi specializzati, possiamo trovare tantissimi tipi di rose, anche quelle botaniche e i loro numerosissimi e bellissimi ibridi.

Specie più diffuse

Come abbiamo detto precedentemente, esistono moltissime specie di rose botaniche, di seguito parleremo di quelle più conosciute.

Rosa Canina: è sicuramente la rosa botanica più famosa, diffusa nelle zone a clima temperato dell'Africa settentrionale, isole Canarie e Madera, Asia occidentale e centrale, India ed Europa fino alla Scandinavia. Può raggiungere i due metri di altezza. I fusti presentano spine e le foglie sono a loro volta formate da foglioline più piccole con contorno seghettato. I fiori non sono molto profumati e sbocciano in maggio e giugno.

Altre possono essere la rosa damascena, gallica, rugosa ecc.

Curiosità

Tra le varie rose botaniche, la rosa canina contiene molta vitamina C ed è usata molto in ambito medicinale, cosmetico, per preparare infusi ecc.



Rose rampicanti

In questa pagina parleremo di :

- [Le rose rampicanti](#)
- [Ambiente ed esposizione](#)
- [Terreno](#)
- [Messa a dimora](#)
- [Annaffiatura](#)
- [Concimazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Potatura](#)
- [Fiori](#)
- [Malattie e parassiti](#)
- [Vendita](#)
- [Specie più diffuse](#)

Le rose rampicanti



Le rose rampicanti sono piante arbustive perenni originarie delle zone dell'emisfero boreale che producono bellissimi fiori e proprio per questo vengono perlopiù coltivate a scopo ornamentale sia in vaso che in giardino. Questi tipi di rose presentano steli semilegnosi, con spine e molte ramificazioni e sono molto indicate per decorare porticati, archi, muri ecc. Le rose rampicanti si possono dividere in due varietà principali: Rambler e Climber. Le Rambler sono caratterizzate dalle grandi dimensioni e dalla cospicua fioritura durante il periodo estivo; i fiori sono abbondanti ma piccoli, nella maggior parte dei casi ornano pergolati, non hanno bisogno di essere potate e, quasi sempre, fioriscono una sola volta all'anno. Le Climber possono arrivare anche ad un'altezza di dieci metri, hanno steli rigidi; si differenziano dalle Rambler in quanto necessitano di appoggi e sostegni per potersi sviluppare ed hanno bisogno di potature, ne esistono di tipo rifiorente.

Le rose rampicanti presentano foglie di colore verde scuro con contorni seghettati, i fiori possono svilupparsi in gruppi oppure solitari ed hanno la caratteristica di avere molti petali; i frutti prendono il nome di cinorrodi. Il periodo di fioritura di queste rose, a seconda della varietà, può andare dalla tarda primavera ad inizio estate e in autunno. I colori di queste rose sono tantissimi, ce ne sono per tutti i gusti, bianche, rosse, blu ecc.



Ambiente ed esposizione

Le rose rampicanti sopportano sia temperature basse che alte, anche se il clima da loro preferito è quello temperato. A seconda della varietà, necessitano di un'esposizione in pieno sole oppure in zone ombreggiate. Ad esempio le rose di colore chiaro tipo bianco, rosa delicato e giallo chiaro, preferiscono un'esposizione a mezz'ombra, mentre quelle rosse, arancio o altri colori molto marcati, necessitano di maggior sole. Un'eccezione però può essere la rosa Cocktail Climber, questa varietà ha fiori di colore rosso deciso ma un'esposizione in pieno sole può danneggiarla.



Terreno

Le rose rampicanti non sono difficili da crescere e non necessitano di particolari cure. Il terreno da loro preferito è fertile, calcareo, di un impasto medio e soprattutto ben drenato. Sono preferibili terreni con una leggera acidità. Per quanto riguarda le rose rampicanti coltivate in vaso, il terreno dovrebbe essere composto da torba, argilla.

Messa a dimora

Prima di effettuare l'operazione di messa a dimora, bisogna preparare il terreno apportando concime organico o letame. Nel caso di terreni particolarmente ricchi di calcare, aggiungere torba e sabbia. Dopo aver preparato il terreno si dovrà fare una buca profonda di circa cinquanta centimetri e mettere sul fondo del concime organico; a questo punto si procederà con la messa a dimora delle piante coprendo questo concime con del terriccio di modo che il dislivello sia di circa sei centimetri e successivamente apportando ancora del concime per portare il terreno in pareggio. Fatta questa operazione si aggiungerà acqua e la si lascerà assorbire completamente. Completata la messa a dimora si procederà con l'aggiunta di letame maturo. La messa a dimora si può effettuare dal mese di ottobre al mese di aprile.

Annaffiatura

Il tipo di innaffiatura preferita è quella a goccia. Le rose di tipo rampicante vanno innaffiate una o due volte durante la settimana, facendo attenzione a non esagerare perché potrebbero formarsi muffe e funghi dannosi per la pianta. Il mattino presto è il momento migliore della giornata per apportare acqua alle rose.



Concimazione

Le concimazioni delle rose rampicanti dovrebbero cominciare nel momento in cui ci sia la comparsa dei primi boccioli, non prima e, successivamente, ad ogni fioritura. Il concime da preferire è ricco di fosforo e potassio e di tipo solido in quanto si scioglie in maniera più lenta. La quantità da apportare sarà di uno o due grammi per litro di terriccio.

Riproduzione

La moltiplicazione delle rose rampicanti avviene per talea di getti lignificati piantati alla fine del periodo estivo oppure, tecnica maggiormente usata, per innesto; per la spiegazione di quest'ultima vi rimandiamo alla rubrica "giardinaggio" sezione innesto.

Potatura

La potatura è un'operazione molto importante per vari tipi di piante, per le rose rampicanti è necessaria per favorire lo sviluppo di nuova vegetazione, regolarne le dimensioni e per eliminare eventuali rami deboli, danneggiati, secchi ecc. Il periodo migliore per procedere alla potatura è tra gennaio e febbraio. E' necessario munirsi di guanti e di utensili ben affilati e puliti.

Fiori

Il periodo di fioritura delle rose rampicanti dipende dal tipo di rosa; esso va dalla primavera all'estate e, in caso di rose rifiorenti, ce ne sarà uno ulteriore nella stagione autunnale. I fiori possono avere vari colori, rosa, rosso, bianco ecc., possono crescere solitari oppure riuniti e presentano numerosi petali.

Malattie e parassiti

Come tutte le rose, anche questo tipo è soggetto all'attacco di tantissime malattie e parassiti, per citarne alcuni: la cocciniglia, gli afidi, i funghi, vari tipi di coleotteri, malattie come marciumi, ruggine, peronospora, cancri ecc. Leggete attentamente nella rubrica "giardinaggio" le sezioni malattie e parassiti delle piante e nella rubrica "giardino" la sezione dedicata alle rose.

Vendita

Oggi in commercio possiamo trovare tantissime varietà di rose rampicanti e di tutti i colori. L'unico consiglio che vi possiamo dare per i vostri acquisti è quello di preferire rose in vivaio, diffidate da quelle vendute a bassissimo prezzo nei supermercati. Prima di acquistare una rosa, informatevi sempre sulle sue caratteristiche, sul terreno preferito, il clima, le tecniche di coltivazione ecc.

Specie più diffuse

Tra le specie e varietà maggiormente diffuse possiamo citare: Rambler Metanoia, Rambler Indigoletta, Rambler Bukala, Climber New Dawn, Climber Paul's Scarlet, Climber Penny Lane, Climber Santana, Pillar Paul's Lemon, Pillar Libretto e Pillar Ponte Rosa.